

COMUNE DI BARISCIANO

STATUTO

Delibere nn. 44 e 2 del 9/10/1991 e del 29/1/1992.

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

PRINCIPI FONDAMENTALI

- 1) Lo Statuto è fonte primaria dell'ordinamento comunale nell'ambito dei principi e norme contenute nella legge n. 142 del 8/6/90.
- 2) Scopo fondamentale dello statuto è promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità, ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione, mediante una più razionale e trasparente gestione degli interessi della collettività locale, una partecipazione più consapevole e fruttuosa, sia singola che associativa, e l'instaurazione di controlli tecnici e politici dell'attività amministrativa, sulla base di una diversa considerazione del cittadino, che diviene il riferimento costante di ogni attività comunale.
- 3) Il Comune opera, in tutte le sue manifestazioni, uniformando la propria azione ai principi di parità ed alle azioni positive per il conseguimento di pari opportunità... uomo-donna, sia nella organizzazione degli uffici, sia nelle attività... rivolte agli amministrati.

Art. 2

SOGGETTI ATTIVI

Il Comune di BARISCIANO è costituito dalle comunità delle popolazioni residenti nel suo territorio, così come storicamente definitosi, composto dai centri abitati di Barisciano, Licenze (San Martino, Villa di Mezzo e Petogna), indicato con apposito tratteggio nella planimetria allegata.

Art. 3

SEDE

La sede legale degli organi di Governo del Comune è fissata in BARISCIANO nel palazzo del Municipio, in Piazza Trieste. Nella sede si svolgono di norma le riunioni di tutti gli Organi del Comune.

Art. 4

STEMMA E GONFALONE

- 1) Emblema raffigurativo del Comune di BARISCIANO è lo stemma che verrà... adottato con delibera C.C. e per il quale verrà richiesto il riconoscimento a norma di legge.

Insegna del Comune nelle cerimonie ufficiali è il Gonfalone, sul quale campeggia lo stemma.

- 2) Nelle cerimonie ufficiali e nelle altre pubbliche ricorrenze il Gonfalone deve essere sempre accompagnato dal Sindaco o da un assessore e scortato dai Vigili urbani.
- 3) Sono vietati l'uso e la riproduzione dei suddetti simboli per fini non istituzionali.

TITOLO II

GOVERNO DEL COMUNE

Art. 5

GLI ORGANI DI GOVERNO

Sono organi elettivi del Comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 6

FUNZIONI

- 1) Il Consiglio Comunale, rappresentando l'intera comunità..., determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo. In particolare, il Consiglio esercita la funzione di indirizzo mediante l'assunzione, fra gli altri, degli atti indicati nell'articolo 32, comma 2, della legge 142 8/6/90.
- 2) Il Consiglio, costituito in conformità... alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Art7

POTERI DI CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio esercita il potere di controllo politico-amministrativo mediante:

- a) La richiesta di sottoposizione a controllo preventivo di delibere della Giunta, che non siano comprese nei commi 2 e 4 dell'art. 45 della Legge 142/90.

A tal fine, ai sensi dell'art. 45, comma 3^o vengono comunicate tutte le deliberazioni della Giunta, ai capi gruppi consiliari, contestualmente all'affissione all'albo pretorio.

2. Un quinto dei consiglieri assegnati ha facoltà... di presentare

al Sindaco, qualora lo ritenga opportuno, la proposta di discussione in Consiglio Comunale di una delibera della Giunta, mediante richiesta scritta.

3. Il Sindaco, ricevuta la proposta, e valutate le motivazioni di essa, può convocare entro dieci giorni il Consiglio Comunale.
4. Nel caso di argomenti gi... all'ordine del giorno del consiglio, la proposta di cui sopra ha la precedenza assoluta nella discussione.
5. La decisione del Consiglio Comunale sul merito politico-amministrativo dell'atto della Giunta È assunta con la rappresentanza di almeno i $\frac{3}{4}$ dei consiglieri assegnati e con votazione a maggioranza semplice.
 - b) L'utilizzo dell'attività... di collaborazione del collegio dei revisori dei conti e del referto degli stessi in caso di gravi irregolarità....
 - c) L'esame del conto consuntivo e la discussione della relazione illustrativa della Giunta di cui al 7^a comma dell'Art. 55 della legge 142 dell'8/6/90.

Art. 8

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale viene indetto con convocazioni scritte, contenenti dettagliatamente l'ordine del giorno; detto avviso, pubblicato all'Albo Pretorio, viene notificato, tramite messo, al domicilio eletto da ciascun consigliere nel territorio comunale; se non viene eletto domicilio, l'avviso si affigge all'Albo entro i seguenti termini.
2. I termini di notifica sono:
 - 1) Almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza qualora si tratti di sessione ordinaria;
 - 2) Almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza nell'ipotesi di sessione straordinaria;
- 3) Almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza convocata per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattare in aggiunta a quelli gi... iscritti all'ordine del giorno.
3. Circa la computabilità dei termini, si osservano le disposizioni stabilite dall'Art. 155 C.P.C.
4. Entro sei mesi dalla pubblicazione del presente Statuto È approvato il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. In esso, fra l'altro, saranno previsti:
 - a) La facoltà, per ogni consigliere, di accedere a tutta la documentazione inerente i punti all'ordine del giorno, almeno tre giorni prima della seduta del Consiglio nell'ipotesi di sessione ordinaria, e due giorni per le sessioni straordinarie, mentre nei casi di urgenza il deposito della documentazione avverrà ventiquattro ore prima dell'adunanza.
 - b) Il divieto di discutere e deliberare in seconda convocazione, se non con la partecipazione della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, i seguenti argomenti:
 - La costituzione di istituzioni e di aziende speciali ed i relativi statuti;
 - La partecipazione a società... di capitali;
 - La disciplina delle tariffe per fruire di beni e servizi;
 - L'assunzione diretta di pubblici servizi;
 - I regolamenti;

- I bilanci ed i conti consuntivi;
 - Il piano regolatore generale e le variazioni allo stesso;
 - Le forme associative con altri enti;
 - L'istituzione e la regolamentazione dei tributi;
 - La contrazione dei mutui;
 - L'esame delle relazioni dei revisori dei conti.
- c) La possibilità... di costituire delle commissioni consiliari composte con criterio proporzionale, con funzioni istruttorie.
- d) I casi in cui le sedute del Consiglio e delle commissioni dovranno essere segrete.
- e) L'attribuzione del diritto di proposta scritta, per le materie di competenza del Consiglio, ex art. 31, 6^o comma, spetta ad ogni consigliere comunale.
- f) Le modalità... di discussione urgente del referto di grave irregolarità... del revisore dei conti.
- g) L'obbligo dei consiglieri eletti di costituirsi in gruppi e di designare per iscritto al Sindaco il capogruppo entro 10 giorni dall'insediamento del Consiglio. Coloro che non intendono aderire ad uno dei gruppi costituiti sono considerati come appartenenti ad un gruppo misto, che dovrà... designare negli stessi termini di cui sopra, il suo capogruppo; in mancanza di tale designazione, il gruppo misto verrà... presieduto dal consigliere maggiore di età.
- h) L'istituzione della conferenza dei capigruppo, con funzioni consultive in ordine agli orari di convocazione del Consiglio ed alla risoluzione di incidenti di procedura nei lavori del Consiglio.
- i) Il collegamento del verificarsi della decadenza dei consiglieri ex art. 289 del T.U. 4/2/1915 n 148, comma 1^o, all'assenza ingiustificata a una intera sessione ordinaria del Consiglio.
- l) Le norme per garantire il pieno esercizio del diritto all'informazione del consigliere, in conciliazione con le esigenze di efficienza e speditezza dell'attività... gestionale.

Art. 9

SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- a) La prima seduta, convocata e presieduta dal consigliere anziano, È riservata alla convalida degli eletti e alla elezione del Sindaco e degli Assessori con approvazione del documento pro-grammatico, a norma dell'ART. 34 della legge n. 142/90. Il Consigliere anziano È quello che ha ottenuto il maggior numero di voti.
- b) Le successive sedute vengono presiedute dal Sindaco, salvo i casi espressamente previsti dalla legge e dallo statuto.
- c) Le sedute sono valide con la presenza di almeno la metà... più uno dei consiglieri assegnati, in prima convocazione, e di almeno 4 in seconda convocazione, fatta eccezione per i casi per i quali la legge, lo statuto prevede una presenza qualificata.
- d) Le votazioni del Consiglio vengono di norma effettuate a scrutinio palese, mentre, per i casi espressamente previsti dalla legge, dallo statuto o dal regolamento, si proceder... a scrutinio segreto.
- e) Nessuna deliberazione È valida se non ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una diversa maggioranza; non si computano per la determinazione del numero dei votanti nè coloro che si astengono dal voto nè coloro che abbandonano l'aula prima della votazione. Per la validità... della votazione occorrono, in ogni caso,

almeno quattro voti favorevoli.

- f) Nei casi di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
- g) Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
- h) Il Consiglio comunale istituisce nel proprio seno le commissioni consiliari permanenti e speciali, a rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi. Le attribuzioni e i poteri, nonché l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità... dei lavori delle commissioni consiliari, sia permanenti che speciali, saranno determinate dal regolamento.
- i) Il Consiglio può costituire dei "Gruppi di lavoro", per particolari problemi e materie, formati da consiglieri ed esperti esterni.
Inoltre, i consiglieri si costituiscono in gruppi composti a norma di regolamento da un minimo di tre consiglieri e indicano i capigruppo.

Il Consigliere Anziano È colui che riporta, nella votazione, il maggior numero di preferenze. A parità... di voti, È quello più anziano di età.

CAPO II

LA GIUNTA COMUNALE E IL SINDACO

Art. 10

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

1. La Giunta Comunale si compone del Sindaco, che la presiede, e di quattro assessori.
2. Possono essere eletti assessori, in numero non superiore a due, anche i cittadini non facenti parte del consiglio, ai sensi dell' Art. 33, comma 3^a della legge 8/6/90, n. 142, ed aventi i requisiti di eleggibilità... alla carica di consigliere comunale e di Assessore.
3. Detti assessori non potranno essere scelti fra coloro che, pur essendo candidati alle ultime elezioni amministrative, non siano risultati eletti.

Art. 11

FUNZIONI DELLA GIUNTA

1. La Giunta È l'organo che attua gli indirizzi generali emanati dal Consiglio e che compie tutti gli atti di amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva all'esclusiva competenza del Consiglio (ATTI FONDAMENTALI), del Sindaco e del Segretario.
2. Sono competenze della Giunta tutti gli atti che non siano riservati dalla legge al C.C. e che non rientrano nelle competenze di altri organi.
3. Appartiene alla Giunta deliberare le variazioni al bilancio □□□consistenti in prelevamenti dal fondo di riserva ordinario e dal □□□fondo di riserva spese impreviste e disporre l'utilizzazione del□□□□□le somme prelevate. Allo stesso modo la giunta delibera i prelievi dal fondo di riserva di cassa.
4. La Giunta esplica attività propositiva e d'impulso, mediante l'approvazione di proposte di deliberazione nelle materie riservate al Consiglio.
5. Riferisce al Consiglio Comunale sulla propria attività..., periodicamente ed almeno una volta l'anno in sede di approvazione del conto consuntivo.

6. La Giunta È convocata e presieduta dal Sindaco.
7. Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta telefo-nicamente o telegraficamente nella giornata antecedente la se-duta.
8. La Giunta È da ritenere regolarmente convocata quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. L'ordine del giorno della riunione di Giunta È redatto, su indicazione del Sindaco, dal Segretario e contiene comunque l'elencazione di tutte le pro-
poste di deliberazioni depositate in segreteria con l'attestazione del Segretario di compiuta istruttoria.
9. Le delibere vengono assunte con la maggioranza assoluta dei voti validi.
10. In caso di parità... prevale il voto del Sindaco o di chi pre-siede la Giunta. Di regola le sedute non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa, assunta a maggioranza de-i componenti assegnati.
11. Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti della Giunta Comunale.
12. Il Segretario prende parte all'attività... della Giunta con capacità di iniziativa in ordine agli aspetti di legittimità... e a quelli attinenti all'organizzazione e funzionamento della ge-stione amministrativa. Vigila sulla corretta stesura del verbale, che sottoscrive insieme al Sindaco o a chi abbia presieduto in sua vece.

Art. 12

IL SINDACO

1. Il Sindaco È l'unico legale rappresentante del Comune e assicura l'unità... di indirizzo amministrativo promuovendo e coor-dinando l'attività... degli assessori. In particolare:
 - a) Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, fissando gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute di tali organi.
 - b) Sottintende al funzionamento degli uffici e dei servizi.
 - c) Rappresenta l'ente nell'assemblea degli enti sopracomu-nali e dei consorzi.
 - d) Rappresenta in giudizio il Comune.
 - e) Promuove davanti all'autorità... giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie, riferendone alla Giunta nella prima seduta.
 - f) Vigila sull'espletamento del servizio di polizia munici-pale.
 - g) Emanava le ordinanze in conformità... alla legge e ai regola-menti.
 - h) Attiva i procedimenti disciplinari e, sentito il segreta-rio, applica le sospensioni ai dipendenti comunali nei casi previsti dalla legge. i) Coordina gli orari degli esercizi pubblici e di quelli commerciali, oltre agli orari di apertura al pubblico de-gli uffici periferici dell'amministrazione pubblica ex art. 36 comma 3^o.
 - l) Provvede all'esercizio dei poteri sostitutivi previsti nel comma 5 dell'articolo 36 della legge 142 /90, per garantire le nomine di competenza consigliere.
 - m) Firma tutti gli atti amministrativi esterni aventi carat-tere discrezionale e gli atti generali.
 - n) Emanava i regolamenti.
 - o) Stipula i contratti che sono rogati dal Segretario Comunale.

- p) Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal pre-sente statuto ai sensi dell'art. 4 L. 142/90.
- q) Soprintende all'espletamento delle funzioni regionali delegate ai comuni.
- r) Con atto motivato adotta provvedimenti urgenti in materia di edilizia, al fine di prevenire gravi pericoli per i cittadini, provvedendo anche, se necessario, in via d'ufficio e a spese de-gli interessati.
- s) Indica i referendum comunali.
- t) Rilascia concessioni, licenze, autorizzazioni amministra-tive e attestazioni di notorietà... pubbliche.
- u) Il Sindaco ha facoltà... di delegare l'esercizio delle fun-zioni attribuitegli dall'art. 38, comma 6º.

2. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, sovrintende:

- a) alla tenuta dei registri dello Stato Civile e della popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
 - b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle □□□leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità... e di igiene pubblica;
 - c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
 - d) alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto;
 - e) all'adozione, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, di provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità... ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli □□□che minacciano l'incolumità... dei cittadini. Per l'esecuzione dei □□□relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
3. Ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni, non adempia ai compiti di cui al precedente comma, È tenuto a rimborsare al Comune le indennità... corrisposte al Commissario eventualmente inviato dal Prefetto per l'adempimento delle funzioni stesse.
4. Le dimissioni del Sindaco o di oltre la met... degli assessori comportano la decadenza dell'intera Giunta.
5. La Giunta cessa dalla carica contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di una mozione di sfiducia costruttiva con le modalità... e le procedure previste dalla legge.

Art. 13

ELEZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI

1. Il Sindaco e gli Assessori sono eletti dal Consiglio comu-nale, sulla base di un documento programmatico contenente le indicazioni del candidato alla carica di Sindaco e di quelli alla carica di Assessore.
2. L'elezione del Sindaco e degli Assessori È preceduta:
 - a) Dalla presentazione di proposte politico-programmatiche, contenute in un documento sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati, recante le indicazione dei candidati alle cariche di Sindaco e di Assessore, ed illustrate dai

candidati alla carica di Sindaco; le proposte, con l'allegato documento, possono essere depositate nella stessa adunanza nella quale si discute dell'elezione;

b) Da un dibattito politico-amministrativo.

3. L'elezione avviene in seduta pubblica, a scrutinio palese, per appello nominale ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

4. A tal fine, sono indette tre successive votazioni, da tenersi in distinte sedute a distanza di almeno cinque giorni l'una dall'altra.

Qualora in nessuna di esse si raggiunga la prescritta mag-

gioranza, il Consiglio viene sciolto ex art. 39 comma 1 lettera b.

Durante l'intero corso delle sedute deve sempre essere pre-

sente almeno la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

CAPO III

LE VOTAZIONI NEL CONSIGLIO E NELLA GIUNTA

Art. 14

MODALITA' DI VOTAZIONE

1. I componenti del Consiglio e della Giunta votano per alzata di mano.

2. Le astensioni vanno dichiarate prima della votazione.

3. Si vota per appello nominale quando sia richiesto dalla legge oppure venga deciso dal collegio, su richiesta di un membro, a maggioranza dei votanti.

4. La deliberazione È valida se ottiene la maggioranza dei voti validi espressi.

5. Si vota a scrutinio segreto quando si trattino argomenti concernenti persone, salvo che la legge o lo statuto dispongano diversamente.

CAPO IV

LE DELIBERAZIONI

Art. 15

PARERI OBBLIGATORI

1. Ogni atto deliberativo del Consiglio e della Giunta deve riprodurre integralmente nel testo i pareri prescritti dall'Art. 53 della legge fondamentale.

2. Nel caso di parere negativo, l'organo collegiale, se ritiene di deliberare in modo difforme, motiva nell'atto.

3. Non sono sottoponibili ai pareri, se non a quello del Segretario, gli atti relativi a;

a) La convalida degli eletti;

b) L'elezione della Giunta;

c) Le dimissioni o revoca dell'assessore e contemporaneamente la sua sostituzione;

d) La nomina e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti e aziende;

e) La mozione di sfiducia costruttiva;

f) Gli atti di natura squisitamente politica, sempre che non comportino, per dichiarazione espressa, assunzione di impegni ed oneri, anche indirettamente.

Art. 16

SOGGETTI TENUTI ALL'ESPRESSIONE DEI PARERI

1. Sono tenuti all'espressione del parere di regolarità tecnica i responsabili dei servizi nelle cui competenze È compresa, totalmente o parzialmente, la materia o le materie oggetto della proposta.
Il responsabile del servizio di ragioneria esprime il parere di regolarità contabile, il quale deriva da valutazioni:
 - a) Di capienza di disponibilità del capitolo specifico in ordine alla spesa prospettata, calcolata nella sua interezza, con conseguente annotazione di "IMPEGNO" nei registri contabili;
 - b) Della preesistenza di impegno di spesa regolarmente as-sunto, nel caso trattasi di liquidazione di spesa;
 - c) Di conformità... alle norme fiscali;
 - d) Di rispetto dei principi contabili e del regolamento di contabilità....

Art. 17

RESPONSABILI DEI SERVIZI

1. Ai fini dell'imputazione dell'obbligo di fornire i pareri di regolarità... tecnica e contabile, il responsabile del servizio È il soggetto che, dotato di licenza di scuola media superiore o equi-pollente, ha, anche di fatto, la responsabilità... e direzione di un servizio avente imputazione di competenze, anche disomogenee, se privo di articolazione interne.
2. Nel caso di assenza o impedimento del responsabile provvede il Segretario comunale, nell'ambito delle sue competenze.

Art. 18

CONFLITTO DI INTERESSI NEI PARERI

In osservanza all'art. 279 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3/3/1934 n 383, articolo la cui vigenza È stata confermata dall'Art. 64 - lettera c) della legge fondamentale, il Segretario ed i responsabili dei servizi si astengono dal prendere parte, anche mediante la espressione del parere, alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità... proprie verso il Comune, o quando si tratti di interesse proprio, o di interesse, liti o contabilità... dei loro parenti o affini sino al quarto grado o del coniuge, o di conferire impieghi ai medesimi.

TITOLO III

Art. 19

I REGOLAMENTI COMUNALI

1. Nel rispetto della legge e dello statuto, il Consiglio adotta i regolamenti di cui all'Art. 5 della legge 142/90 e quelli derivanti dalla propria autonomia normativa.
2. I regolamenti vanno votati articolo per articolo e poi nel loro complesso.

3. I regolamenti comunali e le loro variazioni vengono sottoposti alla discussione del Consiglio solo dopo l'avvenuto deposito per quindici giorni della proposta presso gli uffici comunali e la pubblicazione della stessa all'albo pretorio per identico periodo, in modo che ogni cittadino possa esaminare lo schema e proporre modifiche e/o aggiunte.
4. Una volta divenuti esecutivi, i regolamenti entrano in vigore dopo essere stati pubblicati per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio.

Art. 20

ALBO PRETORIO

1. Il comune ha un Albo Pretorio per la pubblicazione dei suoi atti ufficiali.
2. Esso È collocato nella sede comunale.
3. Il Segretario Comunale cura l'affissione all'Albo Pretorio degli atti, avvalendosi di un messo e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Si demanda al regolamento comunale lo studio delle forme più idonee per facilitare l'accesso informativo ai cittadini delle frazioni.

TITOLO IV

ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 21

GLI UFFICI COMUNALI

1. L'organizzazione amministrativa del Comune si articola in uffici e servizi che sono strutturati secondo criteri di massima efficienza ed economicità... di gestione, valorizzando la professionalità e la responsabilità... del personale.
Essa sarà... tesa al maggiore coinvolgimento possibile delle unità... disponibili, alla ricerca di snellezza ed efficacia d'azione, allo scopo primario di garantire il massimo rispetto per i diritti e le esigenze del cittadino.
2. La disciplina degli uffici e dei servizi È demandata al regolamento di cui all'Art. 51 della legge fondamentale.

Art. 22

IL PERSONALE

1. I dipendenti del comune sono inquadrati in ruolo organico, deliberato dal Consiglio comunale, ai sensi dell'Art. 32, comma 2 lett. c), della legge n. 142/90.
2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati dalla legge, dai regolamenti, dagli accordi collettivi nazionali e dai relativi Decreti Presidenziali.
3. Il regolamento di cui all'Art. 51 detta norme per disciplinare, fra l'altro:
 - a) La necessaria elasticità... nell'utilizzo degli organici, con la possibilità per la Giunta comunale, su proposta del Segretario, di procedere a spostamenti di personale nell'ambito delle stesse mansioni attribuitegli dalla qualifica.

- b) L'attribuzione, ai responsabili degli uffici e dei servizi, della responsabilità... gestionale e dei compiti per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi di governo dell'ente, pertinenti alle competenze dell'ufficio o servizio di-retto;
- c) Le modalità... per la designazione all'inizio di ogni anno, da parte di tutto il personale di ruolo dell'ente, di un dipendente di ruolo per qualifica quale membro della commissione di disciplina, che abbia un'anzianità... di servizio nella qualifica di almeno due anni. d) La previsione di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità... per obiettivi determinati e con convenzione a termine, soltanto per materie rispetto alle quali il comune non disponga di strutture competenti con lo stesso contenuto di professionalità....

Art. 23

NORMA TRANSITORIA

1. Il regolamento previsto dall'articolo precedente deve essere emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore di questo statuto. Trascorso tale termine, sono da intendere operanti le funzioni di cui all'articolo 21.

CAPO II

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 24

ATTRIBUZIONI

1. Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, È titolare della funzione di alta direzione della struttura operativa, della quale costituisce momento di sintesi e di raccordo con gli organi di governo attraverso il Sindaco.
2. Dirige l'attività... di tutti i responsabili dei servizi, coordinandola ed organizzandola al fine della migliore funzionalità... dell'intera struttura operativa. Dirime i conflitti di attribuzione e di competenze fra gli uffici. Il Segretario è responsabile:
 - a) Degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni, nonché dell'attuazione di tutti i provvedimenti; pertanto vigila costantemente sui servizi istituzionalmente competenti alla specifica attuazione delle procedure e dei provvedimenti;
 - b) Dell'istruttoria delle deliberazioni, delle quali attesta in sede di espressione del parere di legittimità richiesto dall'Art. 53 della legge fondamentale; c) Del regolare svolgersi delle procedure conseguenti l'assunzione di atti deliberativi da parte degli organi di governo, affinché acquistino validità... giuridica e perseguano effettivamente i fini indicati;
 - d) Il Segretario prende parte alla riunione della Giunta e del Consiglio esprimendo suggerimenti per quanto attenga a provvedimenti di natura organizzativa e gestionale a valenza generale;
 - e) Riferisce al Sindaco su ogni situazione di irregolarità o di disfunzione gestionale.
 - f) E' capo del personale agli effetti degli Art. 106 e seguenti del D.P.R. 10/1/1957 n 3, applicabile al procedimento disciplinare del personale degli enti locali, per effetto della norma contenuta nel comma 9 dell'Art. 51 della legge fondamentale; g) Il Segretario può designare i responsabili dei servizi a provvedere alla firma degli atti di rispettiva competenza aventi le caratteristiche di cui al comma precedente.

- h) Il Segretario Comunale presiede gli appalti, le aste e le □□□licitazioni private, provvedendo all'aggiudicazione. Presiede, inoltre, commissioni di concorso.
- i) roga gli atti nell'esclusivo interesse del comune, gli atti riguardanti contratti relativi ad appalti di lavori, forniture di beni e servizi, gli acquisti a titolo oneroso, alle permutate ed alle locazioni. In tale ipotesi, il comune, nella stipula è rappresentato dal Sindaco o da un componente della Giunta.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico, sono stabiliti dalla legge.

TITOLO V

ORDINAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

CAPO I

OGGETTO E GESTIONE

Art. 25

SERVIZI LOCALI E FORME DI GESTIONE

1. I servizi pubblici locali hanno per oggetto la produzione di beni e di attività... rivolte a realizzare i fini sociali della collettività ed a promuoverne lo sviluppo economico e civile.
2. La gestione dei servizi pubblici locali deve essere improntata a criteri di efficienza, economicità e trasparenza delle decisioni, bontà... e puntualità... di produzione, considerazione e cortesia verso l'utente.
3. I servizi pubblici locali sono gestiti secondo le forme elencate nel comma 3 dell'Art. 22 della legge fondamentale.
4. Il Comune può promuovere e ricercare la collaborazione dei privati quando esigenze organizzative e/o tecniche lo rendessero necessario, purché essa garantisca produzione di beni pubblici e, comunque, realizzi fini sociali promuovendo lo sviluppo economico e civile della collettività comunale.
5. Il Comune non può inserire, in qualsivoglia contratto di affidamento a terzi della gestione di servizi pubblici, la clausola di rinnovo automatico.
6. Sei mesi prima della scadenza dei contratti di cui sopra e ancora in atto, si dovrà... procedere ad una riconsiderazione della forma di gestione in relazione alle enunciazioni del presente articolo, per verificare la possibilità... di privilegiarne una diversa.
7. I servizi pubblici che devono essere gestiti con diritto di esclusiva sono determinati dalla legge.

Art. 26

ISTITUZIONE

1. L'istituzione, quale organismo strumentale del Comune per l'esercizio dei servizi pubblici locali, È dotata di autonomia gestionale.
2. La costituzione delle istituzioni È deliberata dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 27

AZIENDA SPECIALE

1. L'azienda speciale È l'ente strumentale del Comune per l'esercizio dei servizi pubblici locali. Essa È dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale

e di un proprio statuto, approvato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 28

ORGANI DELLE ISTITUZIONI E DELLE AZIENDE SPECIALI

Sono organi dell'istituzioni e dell'azienda speciale:

- a) Il Consiglio di amministrazione, che È formato da 3 o 5 membri;
- b) Il Presidente;
- c) Il Direttore.

Art. 29

ELEZIONE E REVOCA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE

1. L'elezione del Presidente e del Consiglio di amministrazione dell'istituzione e dell'azienda speciale È effettuata dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati e fuori dal proprio seno.

2. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico presentato dalla Giunta comunale, che determina gli obiettivi della gestione anche e soprattutto nel rispetto delle norme del presente statuto e indica i candidati alla carica di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione.
3. Per l'elezione e la revoca degli amministratori si applicano le norme di legge relative alla elezione del Sindaco e della Giunta comunale in quanto compatibili. Possono essere eletti alla carica di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione tutti coloro che posseggano, al momento della nomina, e i requisiti di eleggibilità... e di compatibilità... alla carica di Consigliere comunale.
4. Gli amministratori dell'azienda speciale devono essere in possesso di comprovata esperienza tecnica o amministrativa. Non possono essere eletti al Consiglio di amministrazione coloro che abbiano liti pendenti con il Comune o con l'azienda stessa, non-chè i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con potere di rappresentanza e di coordinamento di imprese che esercitano attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

Art. 30

IL DIRETTORE

1. L'incarico di direttore dell'azienda o dell'Istituzione È conferito secondo le modalità... di cui al regolamento delle aziende e istituzioni comunali.

CAPO II

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE

Art. 31

COLLABORAZIONE FRA COMUNI E PROVINCIA

1. Il Comune, nell'esercizio delle sue competenze, si conforma, ai sensi dell'Art. 15 Comma 6 della legge fondamentale, ai piani territoriali di coordinamento della Provincia e tiene conto del suo programma pluriennale, dandone atto nella delibera di approvazione della programmazione comunale.
2. Il Consiglio comunale, in sede di formazione dei programmi dell'ente individua, per gli effetti della norma contenuta nel secondo Comma dell'Art. 14 della legge fondamentale, le proposte da avanzare alla Provincia ai fini della programmazione economico-mica, territoriale e ambientale della Regione ed indica alla Provincia le opere di rilevante interesse provinciale, nel settore economico, produttivo, commerciale, turistico nonché sociale, culturale e sportivo che ritiene debbano essere realizzate, fornendone opportuna motivazione.

Art. 32

ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLA PROVINCIA

1. Il Comune può avvalersi, ai fini della programmazione nei settori di cui alla norma precedente, dell'assistenza tecnico-amministrativa della Provincia, da disciplinare mediante convenzione senza oneri per il Comune.

TITOLO VI

LA CONTABILITA' COMUNALE

CAPO I

IMPIANTO FONDAMENTALE

Art. 33

ORDINAMENTO DELLA CONTABILITA' COMUNALE

1. L'ordinamento della contabilità comunale deriva dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 34

IL BILANCIO PREVENTIVO

1. Il bilancio preventivo, di competenza e di cassa, È redatto per programmi, servizi ed interventi.

Art. 35

RILEVAZIONI CONTABILI

1. L'applicazione della contabilità... economica è preceduta da una rilevazione generale del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente. I beni demaniali strumentali e quelli

indisponibili sono rilevati al valore d'uso attuale; quelli di nuova acquisizione entrano in inventario per il valore di costo.

2. I beni demaniali naturali sono soltanto descritti.

Art. 36

DIMOSTRAZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE

1. I risultati della gestione sono dimostrati attraverso il conto consuntivo costituito dal conto del bilancio, che evidenzia i risultati della gestione e dal conto del patrimonio di cui evidenzia la consistenza finale.

2. La relazione illustrativa della Giunta contiene anche l'indicazione dei costi unitari dei servizi prodotti.

3. Il conto consuntivo È approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

CAPO II

REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Art. 37

CRITERI ED INDIRIZZI

1. Il regolamento di contabilità... disciplina, in conformità... alle leggi vigenti ed allo statuto, tutti gli aspetti della contabilità comunale, dei rapporti interni di spesa ed i centri di entrata con la contabilità generale e, in particolare:

a) La formazione tempestiva dei documenti previsionali interni;

b) I termini da rispettare nelle singole fasi di istruttoria, preparazione, partecipazione, proposizione del bilancio di previsione, in modo da consentirne l'approvazione da parte del Consiglio comunale del termine di legge.

c) La rilevazione dell'attività gestionale mediante contabilità economico-finanziaria, con costante riferimento al bilancio di previsione approvato ed alle variazioni ad esso apportate;

d) L'assunzione di impegni contabili e la relativa disponibilità di bilancio.

e) La specificazione dei contenuti e degli effetti

dell'attestazione di copertura finanziaria costituenti il parere di cui al quinto Comma dell'Art. 55 della legge fondamentale, con particolare riferimento a:

1) La definizione di tale attestazione come elemento essenziale di validità... di qualsiasi atto decisionale che autorizzi l'assunzione per l'ente di obbligazioni passive, collegate direttamente o indirettamente ad oneri finanziari;

2) La trasformazione dell'impegno contabile di spesa in impegno definitivo, previa verifica della permanenza di disponibilità nel capitolo;

3) La verifica che, al momento del rilascio

dell'attestazione, il ritmo degli accertamenti si mantenga ade-

guato alle previsioni delle entrate, con una oscillazione massima

del dieci per cento;

4) L'obbligo di provvedere in ogni caso alla verifica dell'equilibrio finanziario del bilancio non oltre il trenta settembre di ogni anno, assumendo se del caso i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio, secondo le prescrizioni date nell'articolo 1 Bis del decreto legge 1/7/1986 n 311 convertito, con modificazioni, in legge 9/8/1986 n 488;

- f) La finalizzazione della contabilità... economica alla rilevazione della gestione nelle sue componenti di obbligazioni attive o passive giuridicamente assunte, dei flussi finanziari di consistenza e mutazioni patrimoniali di individuazione delle partite rettificative annuali;
- g) La redazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo in corrispondenza, sulla base di programmi, progetti ed interventi;
- h) I tempi di preparazione del conto consuntivo;
- i) Snellimento delle procedure contabili di esazione e di pagamento, prevedendo soltanto per i mandati firma doppia; l) La disciplina dei rapporti con l'istituto concessionario del servizio di tesoreria; m) L'individuazione dei criteri da seguire circa la priorità di pagamento nel caso di difficoltà di liquidità;
- n) Le norme a disciplina del servizio economato, con individuazione delle specifiche e tassative finalità e del massimo consentito di giacenza in relazione alla cauzione prestata;
- o) Le norme per l'approvazione dei conti annuali del cassiere dell'economato e di quanti altri abbiano maneggio di denaro dell'ente o siano incaricati della gestione dei beni comunali, ivi compresi i responsabili dei magazzini;
- p) Le norme per disciplinare i rapporti del Revisore dei conti con il Sindaco, gli amministratori, il Segretario, al fine di esaltare il ruolo di ciascuno nella necessaria distinzione;
- q) Le norme per la revoca del Revisore per inadempienza;
- r) Le norme per disciplinare le forme ed i modi nei quali si esprime la funzione collaborativa del Revisore nei confronti del Consiglio comunale;
- s) Il termine finale del periodo triennale di durata del Revisore, che in via ordinaria coincide il termine dell'ultimo esercizio del triennio, restando obbligato alla relazione finale entro i termini previsti per la sua produzione.
- t) Il termine per il rinnovo del revisore, che deve aver luogo entro il mese di novembre antecedente al triennio solare di durata;
- u) Le norme che disciplinano la modalità di referto del Revisore dei conti in caso riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente.

CAPO III

LA RISCOSSIONE DEI FONDI

Art. 38

SERVIZIO DI TESORERIA.

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria inteso alla:
 - a) Riscossione di tutte le entrate comunali versate dai debitori e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
 - b) Pagamento delle spese ordinate con appositi mandati, nei limiti dello stanziamento del bilancio e delle disponibilità di cassa;
 - c) Versamento delle rate di ammortamento dei mutui coperti da delegazione e dei contributi previdenziali ai sensi di legge. Al rapporto di tesoreria si applicano le

norme di legge in vi-gore, nonché quelle della specifica convenzione di affidamento.

CAPO IV

GLI AGENTI CONTABILI

Art. 39

I CONTI DEL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE ED IL TESORIERE

1. Prima dell'approvazione del consuntivo, il Consiglio comunale:

- a) Decide sul conto, presentato, ai sensi dell'Art. 39 del DPR 23/1/88, n. 43, dal concessionario per la riscossione dei tributi, concernenti i tributi, la tasse e le altre entrate comunali gestite ai sensi del citato DPR;
- b) Approva il conto del tesoriere, che va presentato nel trimestre successivo alla chiusura dell'esercizio o alla cessazione della funzione, se avviene prima. I predetti conti, con la dichiarazione del Ragioniere e del Revisore dei conti di aver eseguito il riscontro delle partite, e la delibera di approvazione contenente le eventuali osservazioni o proposte di non di-scarico, vengono trasmesse alla Corte dei Conti nel mese successivo, ai sensi dell'Art. 74 del R.D. 18/11/23 n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

TITOLO VII

ATTIVITA' CONTRATTUALE

Art. 40

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA'

1. I rapporti giuridico-patrimoniali, anche se derivanti da concessioni, sono disciplinati da contratti scritti in forma pubblica amministrativa, previa deliberazione a contrattare di cui all'Art. 56 della legge 142/90. Il regolamento per la disciplina dei contratti determina, fra l'altro:
 - a) Le tipologie dei rapporti per i quali È consentito procedere con contratto scritto, non in forma pubblica; b) Il limite di valore entro il quale il rapporto contrattuale pu• essere concluso mediante corrispondenza; c) La prescrizione che le cessioni di beni immobili comunali aventi una consistente identità economico-patrimoniale debbono essere sempre precedute da pubblica asta;
 - d) La indicazione dei casi in cui È possibile procedere alla ricerca del contraente mediante trattativa privata, preceduta comunque da richiesta di un certo numero di offerte; e) La precisazione che nel caso di esperimenti di gara, l'aggiudicazione non costituisce contratto;
 - f) La competenza della Giunta municipale ad assumere la de-liberazione a contrattare prevista dall'Art. 56 della legge 142/90 per gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, gli appalti e le concessioni di costruzioni o di costru-zione e gestione che siano previsti espressamente in atti fonda-mentali del Consiglio oppure che ne costituiscono mera esecuzione (art. 32 lett. n) o che, comunque, rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della Giunta o del Segretario;
 - g) La competenza della Giunta di approvare l'elenco delle ditte da invitare agli esperimenti di licitazione privata;

- h) L'assegnazione al Segretario della presidenza della commissione di gara, nonché la responsabilità sulle procedure di appalto, nell'ipotesi in cui lo stesso non sia tenuto a rogare gli atti conseguenti agli appalti, la Presidenza spetta al Sindaco o suo delegato;
- i) L'individuazione delle modalità per la costituzione della commissione di gara, che deve essere composta da 3 dipendenti.
- l) L'attribuzione del rogito dei contratti di cui all'Art. 87 del T.U. della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. 3/3/34 n. 383, al Segretario comunale;
- m) L'attribuzione al Sindaco o all'assessore delegato della stipula dei contratti di mutuo, di acquisto ed alienazione di beni immobili non strumentali ai servizi comunali e di costituzione di diritti reali di garanzia;
- n) L'imputazione della gestione dei contratti stipulati ad uno specifico ufficio nella persona del suo responsabile, individuato secondo il criterio della competenza in ordine alla materia oggetto prevalente del contratto;
- o) L'obbligo dell'ufficio gestore del contratto di vigilare sulle vicende temporali dello stesso;
- p) La precisazione che la gestione del contratto comporta la vigilanza sul regolare adempimento da parte del privato delle obbligazioni assunte e l'obbligo per il funzionario di attivare direttamente le clausole sanzionatorie previste dal contratto stesso;
- q) La prescrizione della tenuta obbligatoria, anche a mezzo di sistemi informatici, del registro dei contratti in essere, formulato in modo che siano agevolmente individuabili le scadenze delle obbligazioni attive e passive dell'ente;
- r) I collegamenti tempestivi fra l'ufficio gestore del contratto e l'ufficio ragioneria, in ordine agli aspetti finanziari e patrimoniali dello stesso;
- s) Le norme per la disciplina dei lavori e servizi in economia;
- t) Le norme per l'istituzione dell'albo dei fornitori di fiducia;
- u) L'osservanza scrupolosa delle norme antimafia;
- v) Il divieto di cessione dei contratti.

Art. 41

NORMA TRANSITORIA

Nel caso in cui il regolamento per la disciplina dei contratti non sia in vigore alla scadenza del novantesimo giorno da quello di adozione dello statuto, le attribuzioni di cui al precedente articolo, lett. e), g), h), i), l), m), n), u), v), divengono direttamente operative. In tal caso alla designazione del terzo membro della commissione di gara provvede di volta in volta il Segretario.

TITOLO VIII

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 42

PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini, sia in forma singola che associata, all'attività dell'ente, per assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

CAPO I

FORME DI PARTECIPAZIONE

Art. 43

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, valorizza le forme associative che perseguono finalità di interesse sociale o umanitario, non abbiano scopo di lucro e, operando nel territorio comunale, concorrano allo sviluppo della collettività locale.

Art. 44

OBBLIGO DELLE ASSOCIAZIONI

1. Le associazioni di cui all'articolo precedente devono essere regolarmente costituite ed ottenere il riconoscimento del Comune.
2. Ai fini del riconoscimento, debbono depositare apposita istanza presso gli uffici comunali, corredata della copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, con l'indicazione del numero degli aderenti che, comunque, non deve essere inferiore a venti.

Art. 45

RAPPORTI CON IL COMUNE

1. I rapporti tra tali forme associative ed il Comune sono disciplinati dallo Statuto.

CAPO II

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Art. 46

LE CONSULTE

1. Atteso che lo statuto del Comune di Barisciano intende promuovere con ogni mezzo la solidarietà verso le categorie più deboli e più indifese di Cittadini, poiché l'attività amministrativa del Comune è tesa a porre particolare attenzione

alle problematiche sociali, in special modo a quelle degli anziani, dei poveri e dei disoccupati, ai diritti della donna e dell'infanzia, ai problemi della scuola, a quelli dei giovani, alla promozione sportiva, alla creazione dei servizi di base, alla tutela sanitaria, si dedicherà da parte del Comune particolare cura e spazio all'azione di una "CONSULTA PER I PROBLEMI SOCIALI", che il Comune promuoverà e favorirà, nella consapevolezza della centralità della persona umana e dei suoi inalienabili diritti, come ineludibile condizione per ogni vera democrazia.

2. Il Comune, nell'ambito del proprio territorio, promuove, in relazione a singole materie o servizi o per categorie di utenti, organismi rappresentativi degli interessi della collettività... al fine di sviluppare la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.
3. Tali organismi assumeranno il nome di "Consulta".
4. I pareri espressi da tale Consulta non sono vincolanti.

CAPO III

CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Art. 47

CONFERENZE ED ASSEMBLEE CITTADINE

1. Il Sindaco, su deliberazione della Giunta o del Consiglio comunale, indice conferenze cittadine oppure convoca pubbliche assemblee per discutere problemi amministrativi di carattere generale.
2. Alle conferenze sono invitati a partecipare i cittadini, gli esperti ed i rappresentanti delle categorie interessate.
3. Alle assemblee pubbliche possono partecipare tutti i cittadini, che possono anche promuoverle.

Art. 48

PETIZIONI ED ISTANZE

1. Tutti i cittadini, singoli od associati, possono proporre al Comune petizioni ed istanze per esporre comuni necessità, chiedere provvedimenti o promuovere interventi per la tutela di interessi collettivi nelle materie di competenza comunale.
2. La risposta alle petizioni ed alle istanze viene fornita entro il termine massimo di trenta giorni dall'organo competente.

Art. 49

PROPOSTE

1. Il 5% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune può avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi, che il Sindaco trasmette entro quindici giorni successivi all'organo competente, corredate dal parere del Segretario, nonché dall'attestazione relativa all'eventuale copertura finanziaria. L'organo competente può sentire i proponenti l'iniziativa. In ogni caso le proposte devono essere esaminate entro il termine massimo di sessanta giorni.

Art. 50

REFERENDUM CONSULTIVI

1. È ammesso referendum consultivo, nelle materie di esclusiva competenza comunale, su questioni a rilevanza generale, interessanti l'intera collettività comunale.

Il Referendum è escluso per le seguenti materie:

- a) Revisione dello Statuto;
- b) Tributi e bilancio;
- c) Espropriazioni ed occupazioni per pubblica utilità;
- d) Tariffe dei servizi pubblici;
- e) Decisioni assunte dal Consiglio comunale nei sei mesi precedenti all'indizione della consultazione;
- f) Patrimonio comunale;
- g) Persone fisiche.

I soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) Il 15% degli iscritti alle liste elettorali;
 - b) I 2/3 dei Consiglieri comunali assegnati.
2. Le firme debbono essere autenticate nei modi di legge.
 3. Il quesito che si sottopone alla consultazione popolare deve essere chiaro ed univoco.
 4. La Giunta esprime parere sulla ricevibilità ed ammissibilità formale delle proposte e presenta la sua relazione al Consiglio comunale, entro il termine di sessanta giorni dal deposito della proposta.
 5. Il Consiglio è tenuto a prendere in esame la proposta di iniziativa entro trenta giorni dalla presentazione della relazione della Giunta.
 6. Ove il Consiglio non provveda entro il termine di cui al precedente comma, ciascun Consigliere ha facoltà di chiedere il passaggio alla votazione finale, entro trenta giorni.
 7. Scaduto quest'ultimo termine, la proposta è scritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale.

Art. 51

INDIZIONE DEL REFERENDUM

1. In caso di parere favorevole del Consiglio comunale, il Sindaco indice il referendum in un giorno della primavera o dell'autunno, non in coincidenza con altre operazioni di voto.
2. Non si possono celebrare referendum più di una volta l'anno.
3. Dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale non può essere indetto il referendum; decadono altresì le proposte per referendum ancora da effettuare.

Art. 52

VALIDITA' DEL REFERENDUM

1. La consultazione è valida se ad essa prende parte la maggioranza assoluta degli iscritti alle liste elettorali.
2. Il quesito sottoposto alla consultazione è da intendersi accolto quando i voti favorevoli sono superiori a quelli contrari.

Art. 53**EFFETTI DEL REFERENDUM**

1. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato del referendum da parte del Sindaco, viene convocato il Consiglio comunale, che adotta le proprie determinazioni a maggioranza assoluta.
2. Il mancato recepimento dell'indicazione referendaria deve essere deliberato con adeguata motivazione, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Art. 54**REGOLAMENTO PER I REFERENDUM**

1. Il Consiglio comunale fissa nel regolamento i requisiti di ammissibilità, i tempi e le modalità organizzative della consultazione.

CAPO IV**PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA****Art. 55****LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

1. In ogni procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive in modo diretto e indiretto, con esclusione dei procedimenti tributari e di quelli diretti all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, si applicano le norme contenute negli articoli 5, ultimo comma, 7, 8, 9 e 10 della legge 7/8/90, n. 241.
2. Titolari dell'obbligo di comunicazione sono il Segretario comunale o i dipendenti formalmente incaricati della responsabilità dell'istruttoria.
3. Il Segretario vigila sull'osservanza delle norme contenute e richiamate nel presente articolo, riferendo al Sindaco.

Art. 56**DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI**

1. I cittadini del Comune, singoli o associati, hanno diritto di accesso agli atti amministrativi ed a quelli in essi richiamati, secondo le norme del regolamento della partecipazione, le quali dovranno comunque riguardare:
 - a) La disciplina per l'individuazione da parte del Sindaco, su proposta del Segretario, del responsabile di ciascun tipo di procedimento;
 - b) Le norme per garantire ai cittadini, singoli o associati, informazioni sullo stato degli atti e procedure e sull'ordine di esame delle istanze o domande presentate, con fissazione di termini entro i quali debbono essere completate le singole procedure;
 - c) La disciplina del rilascio delle copie (al puro prezzo di costo);
 - d) L'indicazione delle materie in cui il Sindaco è facoltizzato con proprio decreto motivato, su proposta del Segretario, ad inibire temporaneamente l'esibizione pubblica ed il rilascio di copia di atti dell'amministrazione, se la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese, o possa impedire o gravemente ritardare l'azione amministrativa;
 - e) L'esclusione dal diritto di accesso degli atti interni ai procedimenti tributari e di quelli relativi ai procedimenti disciplinari.

Art. 57

AZIONE POPOLARE

1. Ciascun elettore può far valere innanzi alle giurisdizioni amministrative le azioni e i ricorsi che spettano al Comune.

TITOLO IX

IL DIFENSORE CIVICO

Art. 58

ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO

1. L'Amministrazione comunale provvede all'istituzione del Difensore civico, organo democratico, a norma dell'Art. 8 della legge fondamentale, il quale svolge un ruolo di garante della imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale, con potestà di iniziativa nel segnalare gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

Art. 59

NOMINA E DURATA DEL DIFENSORE CIVICO

1. Il Difensore civico È nominato dal Consiglio comunale a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei consiglieri assenti, su domanda degli interessati.
2. Il Difensore civico deve essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità con la carica di Consigliere comunale; deve essere scelto tra i residenti del Comune e deve dare garanzia di obiettività e serenità di giudizio.
3. L'incarico di Difensore civico È incompatibile con ogni altra carica elettiva pubblica.
4. Il Difensore civico dura in carica per la durata del Consiglio comunale ed È rieleggibile per una sola volta.
5. È prorogato nelle funzioni sino alla nomina del successore.
6. Cessa dalla carica per dimissioni, o per decadenza quando nel corso del mandato si verifica un impedimento grave o una causa sopravvenuta di incompatibilità.
7. Può essere revocato con delibera motivata del Consiglio comunale, con la stessa maggioranza prevista per la nomina, su proposta di almeno un terzo dei componenti, per grave violazione di legge, del presente statuto e dei regolamenti.

Art. 60

PREROGATIVE

1. Allorché il Difensore civico rilevi difformità... di trattamento dei cittadini a fronte di situazioni omogenee, ovvero evidenti violazioni delle norme di buona amministrazione, ne fa relazione all'organo di governo competente.
2. In ogni circostanza, il Difensore civico correde le sue segnalazioni con le proposte, i suggerimenti e le indicazioni ritenute opportune.
3. Il Difensore civico ha il diritto di avere, dai responsabili degli uffici comunali, copia di ogni atto e documento, ancorché coperto da riserva verso il pubblico, e di acquisire

direttamente ogni informazione e notizia che gli sia utile per l'espletamento del mandato.

4. I funzionari responsabili dei servizi sono esonerati dal rispetto del segreto d'ufficio e tenuti a corrispondere direttamente e sollecitamente alle richieste.
5. Qualora la richiesta del difensore non sia evasa nel termine di venti giorni, essa viene rinnovata con la fissazione di un termine fisso, scaduto il quale inutilmente, il Difensore civico deve segnalare l'inadempienza al Sindaco o al Segretario, a seconda dei casi, per l'inizio del procedimento disciplinare a carico dei responsabili.
6. Il Difensore civico È tenuto al segreto d'ufficio.

Art. 61

RELAZIONI PERIODICHE

1. Entro il mese di Marzo di ogni anno, il Difensore civico presenta al Consiglio comunale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni riscontrate e suggerendo rimedi per la loro eliminazione, formulando anche proposte volte a migliorare l'andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.
2. La relazione viene discussa dal Consiglio comunale entro sessanta giorni e, se approvata, resa pubblica.

Art. 62

INDENNITA' DI FUNZIONE

1. Al Difensore civico viene corrisposta la stessa indennità prevista per gli assessori comunali, per ogni presenza effettuata dallo stesso per la risoluzione degli atti ad esso sottoposti.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 63

DIFFUSIONE DELLO STATUTO

1. Dopo la sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione, copia dello Statuto è inviata agli uffici pubblici, agli istituti scolastici, alle organizzazioni rappresentative degli interessi sociali, religiosi, economici e culturali locali ed a chiunque ne faccia richiesta.

Art. 64

REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE

1. I regolamenti previsti dal presente Statuto sono adottati dal Consiglio comunale entro i termini fissati dalla legge.
2. Fino all'approvazione dei nuovi regolamenti, restano in vigore, in quanto compatibili con il presente Statuto, le precedenti disposizioni regolamentari.

Art. 65

REVISIONE DELLO STATUTO

1. Nessuna modifica statutaria pu• essere approvata nel trime-stre antecedente il rinnovo del Consiglio comunale e nel trime-stre successivo all'insediamento del nuovo Consiglio.
2. Hanno iniziativa di proposta presso il Consiglio comunale, per le modifiche statutarie, la Giunta e qualsiasi consigliere.
3. L'approvazione di qualsiasi modificazione al testo dello Statuto, adottata dal Consiglio con la procedura di cui all'art. 4, comma 3, della legge 142/90, comporta la riproduzione dell'intero testo statutario aggiornato, in modo da consentire ad ogni cittadino l'immediata e facile percezione del testo vigente nella sua interezza.

Art. 66

ENTRATA IN VIGORE

1. Lo Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dopo essere stato affisso per lo stesso periodo all'albo pretorio del Comune.